



Sede Operativa: Via Caduti del Lavoro, 19  
25127 Brescia  
Tel: +39 030 - 322280  
e-mail: [segreteria@littlengland.it](mailto:segreteria@littlengland.it)  
[www.littlengland.it](http://www.littlengland.it)

# **CURRICOLO VERTICALE**

## **PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

### **Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria**

Redatto ed approvato dal Collegio dei Docenti  
Referente del progetto – docente Francesca Cassavago –

## INTRODUZIONE

Il *curricolo verticale* è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l'acquisizione, al termine della Scuola Primaria, delle competenze relative alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, come previsto nella "*Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria*".

Le istituzioni scolastiche, nell'attuazione e nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa concessa loro (D.P.R. 275/99 e successive integrazioni), a partire dagli obiettivi di apprendimento e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254/2012), tenendo conto del contesto territoriale e sociale in cui operano, sono chiamate a individuare le pratiche educative e didattiche che permettano di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

La realizzazione di un curricolo d'istituto permette di:

- evitare la frammentazione dei "saperi";
- curare la continuità tra gli ordini di scuola per realizzare un itinerario progressivo e continuo;
- creare idonei ambienti di apprendimento.

Essa è basata sui seguenti principi fondamentali:

- la centralità della persona che apprende;
- l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza;
- la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

### **Riferimenti normativi per la realizzazione del curricolo d'istituto**

- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012).
- Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007, All. 2)
- Assi culturali (D.M. 139/2007 All. 1)
- Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (D.M. 742/2017 All. A)
- Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione (Nota Miur n. 1865 del 10/10/2017)
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Racc. UE 18/12/2006)

*"Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*

*La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato (...).*

*La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria (...) secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.*

*La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria (...). Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria (...), è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.*

*Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (...). Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." <sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> Finalità della certificazione delle competenze – D.M. 742/2017

**Lessico comune**

|  |   |
|--|---|
| Competenze                                 | <p>Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto.<br/> <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006</i></p> <p>Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.<br/> <i>Fonte: D. Lgs 13/13, art. 2, c. 1</i></p>  |
| Traguardi per lo sviluppo delle competenze | <p>Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, [...] costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.<br/> <i>Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)</i></p> |
| Obiettivi di apprendimento                 | <p>Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei fondanti e definiti in relazione a periodi didattici lunghi.<br/> <i>Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)</i></p>  |
| Abilità                                    | <p>Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).<br/> <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008</i></p>  |
| Conoscenze                                 | <p>Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.<br/> <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008</i></p>  |
| Competenze chiave di cittadinanza          | <p>Le competenze chiave sono quelle che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.<br/> <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006</i></p>   |

Il curricolo verticale costituisce il punto di riferimento per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si sviluppa in verticale articolando, in un percorso di crescente complessità nei due ordini di scuola:

- Gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi d'esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita;
- le Competenze chiave di cittadinanza promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo che ciascuna disciplina può offrire;
- la *Certificazione delle Competenze* al termine della scuola primaria.

*"La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno poi oggetto di certificazione (...)."*<sup>2</sup>

*"Gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze (...). Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria (...).*

*Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi (...) ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:*

- *autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- *relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;*
- *partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;*
- *responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;*
- *flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;*
- *consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni."*<sup>3</sup>

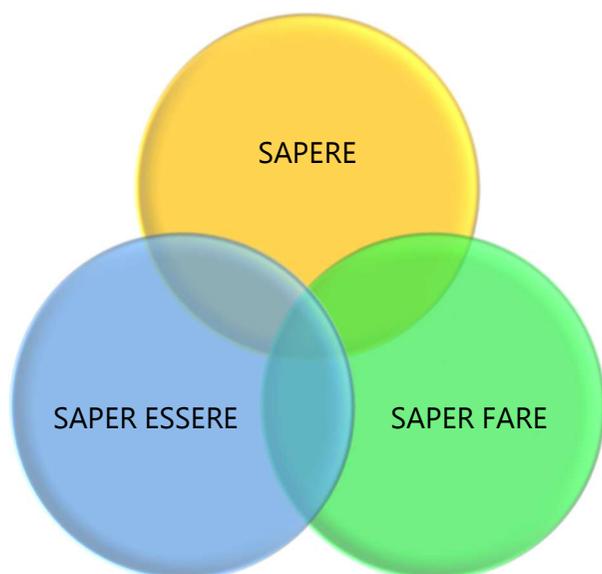
---

<sup>2</sup> Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – D.M. 254/2012

<sup>3</sup> Linee guida per la certificazione delle competenze – D.M. 742/2017

Le suddette Linee Guida riportano inoltre i livelli e i relativi indicatori utilizzati per valutare le 10 competenze della "Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria".

|                       |   |
|-----------------------|---|
| <b>A – Avanzato</b>   | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| <b>B – Intermedio</b> | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.  |
| <b>C – Base</b>       | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.                                    |
| <b>D – Iniziale</b>   | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.  |



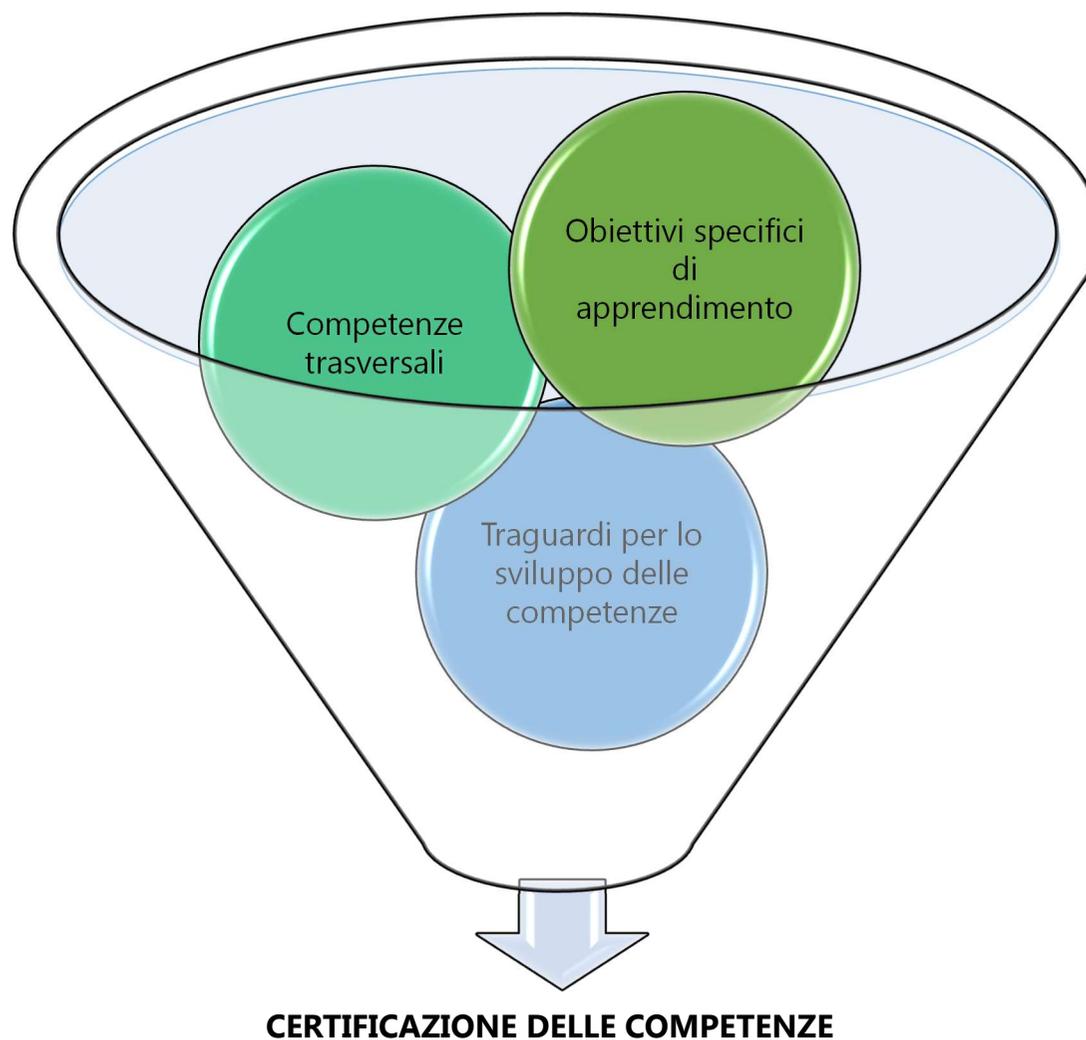
***Le competenze chiave di cittadinanza – D.M. 139/2007***

- Imparare a imparare
- Comunicare
- Progettare
- Collaborare e partecipare
- Individuare collegamenti e relazioni
- Risolvere problemi
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Acquisire e interpretare l'informazione

***Le competenze europee per l'apprendimento permanente – Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006***

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base di scienze e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare
- Competenza digitale
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

## IL CURRICOLO



*Progettare per competenze dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria: i campi di esperienza, le discipline, le competenze europee*

|   |  |   |
|---|--|---|
| <p>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Racc. UE 12/12/2006)</p>   | <p>Raccordo con il documento italiano ASSI CULTURALI (All.1 DM 139/2007)<br/>CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINA DI RIFERIMENTO E PROFILO DELLO STUDENTE (Indicazioni per il curriculum, Roma, settembre 2012)</p>   | <p>Raccordo con il documento italiano COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (All.2 DM 139/2007, con modifiche)</p>  |
| <p><b>Comunicazione nella madrelingua.</b><br/>La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.</p> | <p>Asse dei linguaggi.<br/>Campi di esperienza: tutti, in particolare "I discorsi e le parole".<br/>Discipline di riferimento: italiano.<br/><br/>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> | <p><b>Individuare collegamenti e relazioni:</b><br/>individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.<br/><b>Comunicare:</b> <u>comprendere</u> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).<br/><u>rappresentare</u> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi</p> |

|   |   |   |
|---|---|---|
|   |   | diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).  |
| <p><b>Comunicazione nelle lingue straniere.</b><br/>La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. Richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.<br/>Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.</p> | <p>Asse dei linguaggi.<br/>Campi di esperienza: tutti, in particolare "I discorsi e le parole".<br/>Discipline di riferimento: inglese, francese, spagnolo.<br/><br/>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.<br/>Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> | <p><b>Individuare collegamenti e relazioni. Comunicare.</b></p>   |
| <p><b>Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.</b><br/>A. La <u>competenza matematica</u> è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di</p>   | <p>Asse matematico.<br/>Asse scientifico-tecnologico.<br/>Campi d'esperienza: tutti, in particolare "La conoscenza del mondo".<br/>Discipline di riferimento: matematica, scienze, tecnologia, geografia.</p>   | <p><b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p>problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche,</p> <p>La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).</p> <p>B. La <u>competenza in campo scientifico</u> si riferisce alla capacità e alla disponibilità ad usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.</p> <p>La <u>competenza in campo tecnologico</u> è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p> | <p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> |  |
|---|--|--|

|  |   |  |
|--|---|--|
| <p><b>Competenza digitale.</b><br/>La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.</p>  | <p>Asse dei linguaggi.<br/>Se ne trovano elementi in tutti gli assi.<br/>Campi di esperienza: tutti.<br/>Discipline di riferimento: tutte.<br/><br/>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>  | <p><b>Acquisire ed interpretare l'informazione:</b><br/>acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>  |
| <p><b>Imparare a imparare.</b><br/>Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare</p> | <p>Non compare come competenza specifica, se ne ritrovano elementi in tutti gli assi.<br/>Campi di esperienza: tutti.<br/>Discipline di riferimento: tutte.<br/><br/>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.<br/>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.<br/>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> | <p><b>Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> |

|   |   |   |
|---|---|---|
| <p>conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.</p>  |   |   |
| <p><b>Competenze sociali e civiche.</b><br/>         Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p> | <p>Asse storico-sociale.<br/>         Se ne ritrovano elementi in tutti gli assi.<br/>         Campi di esperienza: tutti, in particolare "Il sé e l'altro".<br/>         Discipline di riferimento: storia.</p> <p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi</p> | <p><b>Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><b>Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.   |   |
| <p><b>Senso di iniziativa e di imprenditorialità.</b><br/>         Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.</p> | <p>Asse storico-sociale.<br/>         Se ne ritrovano elementi in tutti gli assi.<br/>         Campi di esperienza: tutti.<br/>         Discipline di riferimento: tutte.</p> <p>È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.<br/>         Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> | <p><b>Progettare:</b> elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> |
| <p><b>Consapevolezza ed espressione culturali.</b><br/>         Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>   | <p>Asse dei linguaggi.<br/>         Se ne ritrovano elementi in tutti gli assi.<br/>         Campi di esperienza: tutti, in particolare "Il corpo e il movimento"; "Immagini, suoni, colori"; "Il sé e l'altro".<br/>         Discipline di riferimento: ed. fisica, arte, musica.</p>   | <p><b>Individuare collegamenti e relazioni.</b><br/> <b>Comunicare.</b></p>   |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> |  |
|--|--|--|